



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PROGRAMMA/PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Istituzione: Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Architettura

Anno scolastico di riferimento: 2022/2023

Referente dell'Istituzione per il Programma di Orientamento:

Prof.ssa arch. Zeila Tesoriere

Titolo del Programma/Percorso: La conca nel sacco. Architettura per i beni confiscati

Scuole coinvolte: Triennio dei Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali

Numero Alunni partecipanti: 20

N. Ore Orientamento programmate: 15

Orario di svolgimento: Lunedì ore 15-17

Soglia minima di frequenza del Corso per l'ottenimento del certificato: 70%

Tipologia di formazione erogata: in presenza

Comune in cui si svolge: Palermo



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Finalità generale del Programma/Percorso: Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico.

Data di avvio del Programma/Percorso: 5.12.2022

Data di fine del Programma/Percorso: 27.3.2023

Luogo di svolgimento: Edificio 14, Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Palermo; locali delle scuole aderenti

Contenuto del Programma/Percorso (attività da svolgere, metodologia didattica e obiettivi specifici da raggiungere):

Il progetto si inserisce fra le azioni di collaborazione già in atto fra il Dipartimento di Architettura e Istituzioni impegnate nel contrasto alle mafie (Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, Centro Studi Pio La Torre), che mirano al consolidamento dell'educazione antimafiosa durante gli studi di ogni ordine e grado, attraverso un rapporto diretto con il costruito e le forme della città di Palermo.

In particolare, l'attività intende introdurre alla conoscenza della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, attraverso una proposta formativa in Architettura, con un focus specifico sulla progettazione architettonica come sintesi di conoscenze e pratiche, con una forte connotazione etica e politica. Attraverso un approccio teorico e laboratoriale, il percorso affronterà con gli studenti la questione del rapporto fra Beni confiscati e costruzione dell'armatura di edifici pubblici in una città come Palermo, pesantemente segnata dagli investimenti a leva economica mafiosa nell'edilizia di espansione nel secondo dopoguerra.

Con riferimento concreto al corpo fisico della città, sarà ripercorso il processo che, attraverso la distruzione pressoché totale della Conca d'Oro, ha visto l'attuazione del cosiddetto *sacco di Palermo*, guidando gli studenti a individuare *distruzioni* e *costruzioni* e ad attribuire loro disvalori e valori riconducibili tanto all'immaginario che all'esperienza quotidiana del vivere in città. Su tale sfondo introduttivo, sotto la guida congiunta dei docenti dell'Università e dell'Istituzione scolastica, le studentesse e gli studenti saranno coinvolti in un percorso orientato a comprendere i valori simbolici che l'Architettura permette di esprimere attraverso gli edifici, attraverso metodologie di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale (lavori di gruppo, brainstorming, work-based learning, con l'obiettivo di stimolare la creatività e mobilitare una varietà di risorse e conoscenze di natura non verbale, prevalentemente formale o spaziale).



**Università
degli Studi
di Palermo**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Attraverso lezioni ex-cathedra, passeggiate urbane, supporti filmati e multimediali, attività di progetto, il percorso farà sperimentare agli studenti la differenza fra Architettura ed edilizia, insistendo sul caso specifico del ruolo che gli edifici pubblici e istituzionali (come le Scuole) hanno nella costruzione delle identità civiche collettive e nello sviluppo del senso di appartenenza allo Stato, di legalità, di etica.

Con l'obiettivo di stimolare la crescita personale, consolidando le competenze di sviluppo trasversali e le capacità critico interpretative, le studentesse e gli studenti sperimenteranno infine semplici ipotesi progettuali di trasformazione di beni confiscati in edifici pubblici, adattate alla sperimentazione didattica e alle specifiche esigenze di contesto.